

Morgante, la strabiliante avventura della sicilianità

L'artista: «Nelle mie opere i colori e i profumi della terra che mi ha generato»

«**L**eggere i dipinti di Salvatore Morgante è una strabiliante avventura. Come assistere alla creazione», così esordisce Luisa Trenta Musso, scrittrice e critico internazionale parlando del maestro agrigentino. Artista eclettico, pittore, fotografo, usa la materia, la luce, i colori e i cinque sensi per esprimersi attraverso le sue opere. Vibranti pennellate permettono alle sue forme sempre in continuo mutamento di diventare tracce di un individualismo unico ma anche un regalo ambizioso da custodire sotto l'albero.

Cosa consiglia a chi sceglie un quadro come cadeau natalizio?

«Bisogna conoscere veramente qualcuno per fare un regalo così in-

timo. Perché non è la persona che sceglie il quadro ma il quadro che sceglie la persona».

Quanta Sicilia c'è nelle sue opere?

«Nonostante i tentativi di fuga le atmosfere dei miei dipinti sono visceralmente legate alla sicilianità. I

contrast, i colori e i profumi della mia terra sono tutti lì».

Fotografie, quadri e forme grafiche. In che modo riesce a intrecciarli con la sua anima?

«Dipingere rappresenta lo sfogo più "disordinato" del mio estro, la fotografia invece è un linguaggio

più ordinato che mi permette di mostrare agli altri ciò che io vedo senza il caos emotivo della pittura. Quando riesco a catturare l'anima delle cose, delle persone e a metterle su una tela o immortalare in una foto, lì sento di essere riuscito nel mio intento».

Progetti futuri?

«A dicembre sarò in mostra a Dubai presso la Gallery of Light, poi a Genzano per una collettiva, infine il mio paese di origine, Favara, ospiterà per la prima volta una mia personale di foto. A gennaio sarò alla biennale di Roma e ho in cantiere diverse personali di pittura e fotografia, in Sicilia, a Milano, Parigi, New York e Dallas.



Natale in un clic
Una foto artistica
di Salvatore Morgante

Ve. Co.

© RIPRODUZIONE RISERVATA